

Napolitano per il centenario di Bobbio

Oggi via alle celebrazioni con un convegno, domani arriva il Capo dello Stato

CON il seminario dedicato a «La lezione democratica di Norberto Bobbio in Spagna e in America Latina», che si svolge oggi (dalle 10) nell'aula magna del Rettorato dell'Università di Torino, entrano nel vivo le celebrazioni per il centenario della nascita del filosofo della politica, nato il 18 ottobre del 1909 e morto il 9 gennaio del 2004. Tra le manifestazioni più importanti, previste da qui al 2010, va annoverato sicuramente il convegno internazionale di studi che porta un titolo significativo: «Dal Novecento al Duemila. Il futuro di Norberto Bobbio». Si terrà da giovedì 15 a domenica 17, sempre nell'aula magna del Rettora-

to di via Po. A prepararlo, in questi mesi, è stato principalmente il professor Michelangelo Bovero, che è il continuatore dell'in-

Il presidente al Regio parlerà dei suoi rapporti con il filosofo Gli altri eventi

segnamento di Bobbio sulla cattedra di Filosofia politica presso la facoltà torinese di Scienze politiche.

Saranno protagonisti del convegno cinquanta studiosi eminenti. L'assise è articolata in cin-

que sessioni. In quella d'apertura, al Teatro Regio di Torino, sarà il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a inaugurare (domani alle 10,30) i lavori con una sua testimonianza in relazione ai rapporti che ebbe con Norberto Bobbio. Tra i relatori del convegno figurano il giurista Gastone Cottino, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario, e quindi Luigi Bonanate, Bovero, Stefano Rodotà, Michel Troper, Luigi Ferrajoli, Alfonso Ruiz Miguel, Marco Revelli, Stephen Holmes, Michael Walzer, Remo Bodei, Richard Bellamy, Veronique Champeil-Desplats, Alastair Davidson, Fernandez Satillan e Otto Kallscheuer.

Ancora giovedì, all'Archivio di Stato torinese, in piazza Molino 1, verrà aperta la mostra su «Bobbio e il suo mondo. Storie di impegno e di amicizia nel '900», che racconta il filosofo e quel gruppo di maestri, di amici e di compagni, da Francesco Ruffini ad Alessandro Galante Garrone, da Gioele Solari a Leone Ginzburg, da Augusto Monti a Franco Antonicelli, Massimo Mila, Cesare Pavese e a tutti gli altri, che segnarono la storia di Torino e dell'Italia antifascista nel lungo viaggio dal fascismo alla democrazia. L'esposizione è curata da Paola Agosti e da Marco Revelli.

(m. nov.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Napolitano al Regio durante l'ultima visita a Torino

